

IL PROGETTO MOG 231 - APPROCCIO OPERATIVO RONDIS

1

I SERVIZI PROPOSTI CONSISTONO NELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ CONSULENZIALI FINALIZZATE ALLA ADOZIONE, DA PARTE DELLE SOCIETÀ, DI UN MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL DECRETO.

IL PROGRAMMA DI SVILUPPO DEL PROGETTO SI PREVEDE ARTICOLATO NELLE SEGUENTI FASI:

PRIMA FASE

LA PRIMA FASE CONSISTERÀ NELL'ANALISI E INTERPRETAZIONE, AI SENSI DEL DECRETO, DELLA DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE ATTUALMENTE IN SOCIETÀ (ORGANIGRAMMI AZIENDALI, PROCEDURE FUNZIONALI, SISTEMA DELLE DELEGHE, PROCURE, SISTEMA DISCIPLINARE, ANALISI DEI RISCHI AZIENDALI, ECC...) AL FINE DI:

- COMPRENDERE I MECCANISMI DI FUNZIONAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO, NONCHÉ I PROTOCOLLI ATTUATI IN AZIENDA;
- IDENTIFICARE GLI ATTORI AZIENDALI DA COINVOLGERE (RESPONSABILI FUNZIONALI DELLE ATTIVITÀ E DEI PROCESSI DA ANALIZZARE);
- DEFINIRE LE MODALITÀ DI COMUNICAZIONE AI SUDETTI ATTORI DEGLI OBIETTIVI, DELLE FINALITÀ E DELLE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO NEL PROGETTO IN ESAME.

DOPO LA PRIMA RACCOLTA DI INFORMAZIONI E DOCUMENTI, NEL CORSO DI QUESTA FASE, SI POTRÀ PROCEDERE CON:

- L'ANALISI DELL'ORGANIGRAMMA AZIENDALE E COMPrensione DELLE ATTIVITÀ/ PROCESSI DI COMPETENZA DELLE DIVERSE STRUTTURE ORGANIZZATIVE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA QUALIFICA GIURIDICA CON CUI SONO ESERCITATE;
- L'ANALISI DEL SISTEMA DI DELEGHE, NONCHÉ LA COERENZA TRA I POTERI DI FIRMA, I POTERI AUTORIZZATIVI E RESPONSABILITÀ EFFETTIVAMENTE ASSEGNATE;
- L'ANALISI DELLE PROCEDURE IN ESSERE E DEI MECCANISMI DI FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO (PROCESSI MANUALI E/O INFORMATICI, ECC...);
- L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ATTORI INTERNI ALL'ORGANIZZAZIONE DA CONTATTARE E COINVOLGERE NELLE SUCCESSIVE FASI DI PROGETTO;

AL TERMINE DELLE ATTIVITÀ COSÌ DESCRITTE SARÀ REALIZZATA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

- ELENCO DELLE ATTIVITÀ/PROCESSI CHE "RILEVANO" AI FINI DEL DECRETO;
- ELENCO DEGLI ATTORI AZIENDALI INTERESSATI AL PROGETTO.

SECONDA FASE

NEL CORSO DELLA SECONDA FASE DEL PROGETTO SI PROCEDERÀ ALL'ANALISI DELL' ATTIVITÀ/PROCESSI A RISCHIO DI COMMISSIONE DEI REATI DI CUI AL DECRETO, ANCHE CON LA COLLABORAZIONE DEL PERSONALE INTERNO.

TERZA FASE

LA TERZA FASE PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI INTERVISTE MIRATE AL PERSONALE IMPIEGATO NELLA GESTIONE DI PROCESSI RITENUTI "SENSIBILI" O "STRUMENTALI" AL COMPIMENTO DEI C.D. REATI PRESUPPOSTO AL FINE DI REDIGERE L'ANALISI DEI RISCHI.

QUARTA FASE

LA QUARTA FASE SARÀ MIRATA ALLA MAPPATURA DELL'AUTONOMIA DECISIONALE NELLE AREE A RISCHIO DI COMMISSIONE DEI REATI PER INDIVIDUARE LE EVENTUALI MODIFICHE DA PROPORRE MEDIANTE L'ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE ESISTENTE PER IDENTIFICARE QUEI COMPORTAMENTI PER I QUALI SIA PREVISTA, IN LINEA TEORICA, UNA RESPONSABILITÀ DELLA SOCIETÀ AI SENSI DEL DECRETO.

LE ATTIVITÀ NECESSARIE A SEGUITO DELL'ANALISI PRECEDENTE PREVEDONO QUINDI LO SVOLGIMENTO SEGUENTI ATTIVITÀ:

- INTERVISTE AI RESPONSABILI FUNZIONALI E ANALISI DEI RISULTATI;
- INDIVIDUAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI DI GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ "A RISCHIO" CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA VERIFICA DELL'ESISTENZA DI:
 - ✓ PROCEDURE COMPORTAMENTALI;
 - ✓ PROCEDURE E ATTIVITÀ SISTEMATICHE DI CONTROLLO.
 - ✓ INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI RESIDUI (DI FORMALIZZAZIONE, DI CONTROLLO, DI DELEGA E CONTRATTUALI).

QUINTA FASE

IN BASE ALLE INFORMAZIONI ED ALLA DOCUMENTAZIONE RACCOLTA DURANTE QUESTA FASE SI PROCEDERÀ ALL'ELABORAZIONE E REDAZIONE DELLO SCHEMA PILOTA DEL MODELLO ORGANIZZATIVO, GESTIONE E CONTROLLO IN CONFORMITÀ AL DECRETO, RITENUTO PIÙ ADATTO ALLE ESIGENZE AZIENDALI.

SESTA FASE

DURANTE QUESTA FASE, LO SCHEMA PILOTA DEL MODELLO ORGANIZZATIVO VERRÀ DISCUSO CON IL MANAGEMENT DELLA SOCIETÀ RACCOGLIENDO ULTERIORI INFORMAZIONI AL FINE DI PROGETTARE UN MODELLO IN CUI TUTTE LE COMPONENTI DI CONTROLLO EFFETTIVAMENTE OPERANTI SIANO TEORICAMENTE IN GRADO DI CONTRASTARE EFFICACEMENTE I RISCHI CHE SONO STATI IDENTIFICATI.

3

SETTIMA FASE

UNA VOLTA CONCORDATO CON I SOGGETTI APICALI DELLA SOCIETÀ IL DOCUMENTO DEFINITIVO, VERRÀ PREDISPOSTO IL MODELLO CHE, IN TUTTE LE SUE COMPONENTI, DOVRÀ ESSERE SOTTOPOSTO ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ. SI PRECISA CHE IL MODELLO E TUTTI I DOCUMENTI MENZIONATI E NECESSARI SARANNO REDATTI, IN VIA ESCLUSIVA, IN LINGUA ITALIANA.

IL MODELLO SARÀ COMPOSTO DAI SEGUENTI DOCUMENTI:

- ✓ PARTE GENERALE;
- ✓ PARTE SPECIALE;
- ✓ ANALISI DEI RISCHI DI COMMISSIONE DI TUTTI REATI PRESUPPOSTO;
- ✓ CODICE ETICO.